

Carissimo Papa

Non posso più trascinarmi di scrivervi benché non  
posso darvi alcuna notizia piacevole ~~per~~ e come spero continuerete  
a interessarvi per me quel che vi dico non può essere di  
consolazione né anche per voi, dopo aver aspettato 15 giorni  
una risposta da Lubiano, motivo per cui ho ritardato a scrivere  
abbiamo ricevuto la dispensa di ritorno con una lettera  
del Vescovo nella quale dice di non poter eseguire il Matrimonio  
in carta di procura senza una permissione del Governatore  
Austriaco riguardando la dispensa del Papa soltanto per  
la diversità di Religione, e non per permissione di fare  
il Matrimonio in un altro Governo di più bisogna  
mandarci una certificato che si prego mandarmi il più presto  
possibile del curato di San Andrea delle fratte sperando  
la mia parrocchia che assicuri il mio stato libero e si  
prego non dimenticarsene sperando di gran conseguenza  
come anche il Colonnello deve procurarsi il suo e che già  
l'ha dal Re ecco che si vedeva essere alla fine e siamo



Di nuovo per dir così al principio e vi assicuro che ciascuno  
giorno mi è più difficile a sopportare ma quel che mi sostiene  
è nel vedere che ho presso di me una persona che mi ama di  
tutto cuore, e non procuro che andarmi felice in tutte maniere  
e vi assicuro che la sua assenza è una cosa difficile per me  
a tollerare benché sia per poco tempo con tutto ciò mi trovo  
perduta tutto affatto ma grazia a Dio che dal tempo  
che siete partito non è stato che una volta ~~di~~ ~~che~~ ~~fu~~  
a Venezia per procurarmi come vi ho detto la permissione che  
ancora non abbiamo alcuna risposta. Ho voluto informarmi  
prima di tutto <sup>in questo</sup> ~~per questo~~ sperando il punto che spero e interessarsi  
di più come di parteciparvene, e poi come voi conoscete l'ho  
stato in cui mi avete lasciato non mi resta più molto a  
dirvi non vedo nessuno e nello stato che sono e il più ragio-  
nale di fare altrimenti bisogna ripetere delle cose noiose  
ad altri di ascoltare e di affliggere per me a raccontarle.  
Con molto piacere ho inteso il vostro felice ritorno in Roma  
da una lettera che Mamma mi ha scritto come anche  
da Brava che ha scritto al medico ove raccontava la vostra  
consolazione nel esservi ritrovato in Roma ~~come~~ ~~ve~~ ~~re~~ felice  
di tutto cuore e non desidero altro che propiati esserle per  
tutto il tempo della vostra vita. Vi rimetto queste poche  
righe che avete la bontà consegnare alla Sig.<sup>na</sup> Anna  
Maria e accompagnarle con qualche vostra parola  
d'intercessione affinché possa ottenere il perdono e nel  
medesimo tempo assicurarla che lo ho scritto da Genova  
in una volta che la lettera è amara e voi meglio di

142  
Di tutti potete accettare tutto e spero che non le  
l'attribuirà a tutta negligenza perché veramente non è  
il caso essendo sempre per me una persona di stima  
e di affezione, come anche vi prego di dire molte cose a Elena  
e Vittoria e domandare per me a tutti perdono. Tanti  
saluti a Mamma e procurare di consolarla con dirle  
che certamente in poco tempo avremo il piacere e la conso-  
lazione di rivederla. Io sono incaricata dal mio carissimo  
Colonnello di salutarvi tanto e poi tanto e pregarvi di non  
dimenticarla la buona principessa anche Carlotta e il medico  
vi fanno salutare e felicitarsi del vostro soggiorno in Roma  
e separatamente dalla compagnia M.<sup>me</sup> de Horn presenta  
i suoi rispetti ed è dispiacente di non avervi veduto ~~o~~ prima  
di partire. Vi prego per fare i miei complimenti al Sig.  
Zoff, Serff, Liare, Bion-aimè e a tutti che domandano di me  
e voi mio caro Papa vi prego consolarvi la vostra a me  
tanto cara amicizia e non dubitarvi del mio costante amore  
che nutro per voi e prego chiamarmi la

Vicenza 28 <sup>bre</sup> 1832

Vestra Aff. Figlia  
Lisa Thorwaldsen